

Università degli Studi di Padova  
Scuola di Giurisprudenza  
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n. 28/2018  
Prot. n. 883  
All. n. 2  
Pos. 2018- 11/21.2  
Padova, 26 luglio 2018



**Consiglio del Corso di Laurea Magistrale  
in Giurisprudenza (GI0270) - Padova**  
verbale n.3 del 2 maggio 2018

Oggi, mercoledì **5 maggio 2018** alle ore 11.30, nell’Aula Valente del Palazzo del Bo’ a Padova, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per discutere il seguente ordine del giorno:

<b>1.</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO</b>
1.1	Rapporto di Riesame Ciclico 2018: ratifica dell’approvazione da parte del GAV e del Presidente
<b>2.</b>	<b>PRATICHE STUDENTI</b>
2.1.	Riconoscimento crediti ed esami
2.2.	Approvazione piani di studio – <b>ratifica</b>

Presiede l’adunanza il Presidente, prof. Manlio Miele.  
Assume le funzioni di segretario la prof. Matilde Girolami.

È invitato a partecipare alla seduta il sig. Diego Possamai, referente amm.vo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	Nome	P	G	A
1.	Pres.	MIELE	Manlio	P		
2.	P1	AMADIO	Giuseppe	P		
3.	P1	AMBROSETTI	Enrico M.		G	
4.	P1	ANTONINI	Luca		G	
5.	P1	BERTOLISSI	Mario			A
6.	P1	CACCIAVILLANI	Chiara			A
7.	P1	CARUSO	Giovanni		G	
8.	P1	DE ACUTIS	Maurizio			A
9.	P1	DE CRISTOFARO	Marco			A
10.	P1	DE POLI	Matteo			A
11.	P1	DELLE MONACHE	Stefano	P(1)		
12.	P1	FAVOTTO	Francesco		G	
13.	P1	FUSELLI	Stefano	P		
14.	P1	GAROFALO	Luigi			A
15.	P1	GATTINI	Andrea		G	
16.	P1	GIARDINI	Federica		G	
17.	P1	GIROLAMI	Matilde	P(2)		
18.	P1	KOSTORIS	Roberto E.	P		
19.	P1	LAMBRINI	Paola	P		
20.	P1	LEONDINI	Gabriele		G	
21.	P1	MAGGIOLO	Marcello	P		
22.	P1	MARZARO	Patrizia	P		
23.	P1	MORO	Paolo		G	
24.	P1	PAULESU	PierPaolo		G	
25.	P1	RIONDATO	Silvio		G	

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
59.	P2	SCEVOLA	Roberto	P		
60.	P2	SOLARI	Stefano			G
61.	P2	TRIVELLIN	Mauro			G
62.	P2	VALBONESI	Paola			G
63.	P2	VIANELLO	Riccardo			G
64.	P2	VIARO	Silvia			G
65.	P2	VOLANTE	Raffaele	P		
66.	P2	ZANON	Giorgia	P		
67.	R-aff	AMBROSI	Andrea	P		
68.	R	BENETAZZO	Cristiana			G
69.	R-aff	BERARDI	Alberto	P		
70.	R-aff	BERTOCCO	Silvia			G
71.	R-aff	BERTOLINI	Giacomo			G
72.	R-aff	CASA	Federico			G
73.	Rd-ist	CELIDONI	Martina			G
74.	R-aff	CEOLIN	Matteo			G
75.	R-aff	CORVAJA	Fabio	P		
76.	R-M*	FERRONATO	Marta			G
77.	R-aff	GASPARINI	Silvia			G
78.	R-aff	GRAMOLA	Mariangela			G
79.	R	MARINO	Fabio	P		
80.	R-aff	PENASA	Luca			G
81.	Rd-ist	PROVOLO	Debora			G
82.	R-aff	RUBALTELLI	Enrico			A
83.	Rd	SANTACROCE	Clemente Pio	P		

il Presidente

Segretario

n.	qualif.	cognome	Nome	P	G	A
26.	P1	SARTORI	Giuseppe			A
27.	P1	SCHIAVOLIN	Roberto	P		
28.	P1	TOPO	Adriana		G	
29.	P1	TREMOLADA	Marco	P		
30.	P1	VALSECCHI	Chiara M.	P		
31.	P1	VINCENTI	Umberto		G	
32.	P1	VOLPE	Francesco	P		
33.	P2	ABATANGELO	Chiara		G	
34.	P2	ALAGNA	Rocco			A
35.	P2	BAREL	Bruno			A
36.	P2	BENATTI	Francesca		G	
37.	P2	BIANCHINI	Maurizio			A
38.	P2	BORSARI	Riccardo		G	
39.	P2	BULLO	Lorenza	P		
40.	P2	BUOSO	Elena	P(3)		
41.	P2	CAENAZZO	Luciana		G	
42.	P2	CALEGARI	Alessandro		G	
43.	P2	CERDONIO CHIAR.	Giuliana	P		
44.	P2	CORTESE	Bernardo		G	
45.	P2	DANIELE	Marcello		G	
46.	P2	DE BELVIS	Elisa	P		
47.	P2	DE MOZZI	Barbara	P		
48.	P2	DE NARDI	Sandro		G	
49.	P2	GRECO	Luciano G.		G	
50.	P2	LORENZETTO PES.	Annalisa	P		
51.	P2	LUPOI	Alberto			A
52.	P2	NEGRI	Marcella		G	
53.	P2	PAGLIARIN	Carola	P		
54.	P2	PASQUALETTO	Elena	P		
55.	P2-aA	PELLOSO	Carlo			A
56.	P2	PIN	Andrea		G	
57.	P2	POMINI	Mario	P		
58.	P2	SARRA	Claudio	P		

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
84.	R	SCHIAVANO	Maria L.	P		
85.	Rd	SIGNORATO	Silvia			G
86.	R	SILVA	Chiara			A
87.	R	TAGLIAPIETRA	Susanna	P		
88.	R-aff	TASSO	Torquato	P		
89.	R-aff	ZAMBUSI	Angelo			A
90.	Rd	ZANETTI	Francesca	P		
91.	R	ZANUZZI	Anna C.		G	
92.	R-aff	ZUFFI	Beatrice		G	
93.	PC*	BREGANZE	Martino		g	
94.	PC*	GALLI	Alessandro		g	
95.	PC*	RUPIK	Victor			
96.	PC*	TENCA	Emanuela		g	
97.	PC*	TIEGHI	Giovanna		g	
98.	PC*	TOGNON	Jacopo		g	
99.	PC*	ZAPPALA'	Massimo		g	
100.	S	ALEMANNA	Gaetano		G	
101.	S	ARMATO	Elena	P		
102.	S	BONAZZOLI	Martina	P		
103.	S	CANTIN	Lisa		G	
104.	S	CAPRA	Giorgio			A
105.	S	CASON	Miriam	P		
106.	S	CINCOTTO	Moreno			A
107.	S	CORREALE	Carlo Alberto	P		
108.	S	FICCHI NASTASI	Dario			A
109.	S	FURLAN	Benedetta	P		
110.	S	MASSARIOTTO	Linda			A
111.	S	PISCITELLI	Francesca		G	
112.	S	RAVAZZOLO	Irene		G	
113.	S	SCHIEVANO	Niccolò		G	
114.	S	ZAMPARO	Filippo	P		
115.	S	ZANATTA	Alessandra			A
116.	TA	(da definire)				

**Legenda:**

P1 = professore di 1ª fascia

P2 = professore di 2ª fascia

PC = professore a contratto

R = ricercatore

Rd = ricercatore a tempo determinato

S = studente

TA = tecnico-amministrativo

asp. = in aspettativa

c.o. = in congedo obbligatorio

-aA = di altro ateneo

-M. = di corso mutuato

-aff = solo con affidamento G/R

-ist = con compito istituzionale

**Nota:**

\* = Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori dei corsi ufficialmente mutuati.

**Entrate e uscite:** (1) = Entra alle ore 12.00 sub punto1; (2) = Esce alle ore 12.05 sub punto 2; (3) = Esce alle ore 12.10 sub punto 2.

**ATTENZIONE!**

Elenco dei docenti che, avendo indicato come motivazione dell'assenza giustificata lo svolgimento di lezione o di esame nell'Ateneo, verrà trasmesso alle rispettive Segreterie di dipartimento ai fini delle eventuali rilevanzze per l'assegnazione degli incentivi al personale docente:

docente	motivazione	dipartimento di afferenza
BENATTI F.	Lezione	DPCD
BENETAZZO C.	Lezione	DiPIC
BERTOCCO S.	Lezione	DPCD
CARUSO G.	Lezione	DiPIC
DANIELE M.	Lezione	DiPIC
DE NARDI S.	Esami	DiPIC
FERRONATO M.	Lezione	SPGI
GIARDINI F.	Lezione	DPCD
LEONDINI G.	Esami	DiPIC
NEGRI M.	Lezione	DiPIC
PENASA L.	Lezione	DiPIC
PIN A.	Lezione	DiPIC
TRIVELLIN M.	Lezione	DiPIC
ZUFFI B.	Lezione	DiPIC

\*\*\*

il Presidente



2/25



Il Segretario

Oggetto:

## **1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO**

### **1.1. Rapporto di Riesame Ciclico 2018: ratifica**

Il Presidente segnala che in data 24/05/2018 il GAV ha deliberato il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 e precisa che lo svolgimento dei vari incontri con le parti sociali ne ha ritardato il completamento della stesura. In particolare, sottolinea il Presidente, sono stati sentiti il Presidente del Tribunale di Padova e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Padova, successivamente l'Avvocatura dello Stato di Venezia e infine il Presidente del Consiglio notarile di Padova. Il Presidente, dopo aver ricordato che il testo del Rapporto, così come riportato nell'allegato n.1, è stato precedentemente spedito a tutti i componenti del Consiglio, chiede se vi siano dei punti che necessitano di essere chiariti. Non essendoci osservazioni, il Presidente passa a illustrare alcuni passaggi del Rapporto, soffermandosi in particolare sul punto relativo alle "Risorse del CdS", in relazione alle criticità del servizio di biblioteca che presenta gravi criticità in ordine all'attuale sistema di prestiti esterni. Segue un'ampia discussione che trova la sostanziale approvazione su quanto espresso nel Rapporto. Successivamente il prof. Volpe illustra i probabili sviluppi del recente decreto che rende obbligatoria la frequenza della Scuola di avvocatura e della Scuola di notariato per gli aspiranti professionisti con la previsione di dover sostenere anche esami periodici nel corso del tirocinio. Il Presidente rileva come la nuova normativa renderà di difficile utilizzo le recenti convenzioni con gli Ordini professionali per far iniziare anticipatamente il tirocinio durante gli ultimi sei mesi di studio universitario. La prof. Marzaro sottolinea la necessità di strutturare maggiormente l'orientamento in itinere degli studenti, dato che il momento della scelta del proprio futuro lavorativo, dovrà essere fatta prima della laurea. Seguono vari interventi. Conclude il prof. Kostoris che, alla luce di quanto emerso, invita i colleghi sulla necessità di ripensare anche l'insegnamento universitario che dovrà sempre spostare il focus dalle nozioni acquisite al "saper ragionare".

Non essendo ulteriori osservazioni, il Rapporto di Riesame Ciclico, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

**DELIBERA Giur/18/014** - Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (GI0270) approva il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 deliberato dal GAV in data 24/04/2018, così come riportato nell'allegato n.1.

\* \* \*

Oggetto:

## **2. PRATICHE STUDENTI**

### **2.1. Riconoscimento esami e crediti**

Il Presidente segnala che non vi sono pratiche di riconoscimento esami e crediti in sospeso.

### **2.2. Approvazione piani di studio – ratifica**

Il Presidente segnala che, non essendovi indicazioni di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, si può procedere alla ratifica delle pratiche di approvazione dei piani di studio chiuse dalla Commissione o approvate d'urgenza dal Presidente della medesima e relative agli studenti i cui nomi sono riportati nell'allegato n.2.

Non essendoci osservazioni, le richieste di ratifica, messe ai voti, vengono tutte accolte all'unanimità.

**DELIBERA Giur/18/015** - Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (GI0270) ratifica la valutazione delle pratiche di "approvazione piani di studio" relative agli studenti i cui nomi sono riportati nell'allegato n.2.

\* \* \*

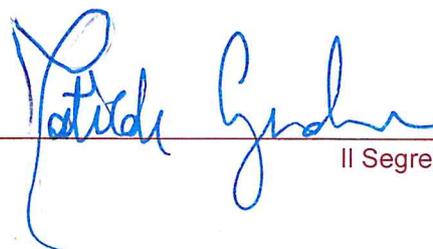
Non essendovi altri punti all'odg, la riunione viene chiusa alle ore 12.20.

\* \* \* \* \*

il Presidente



3/25



Il Segretario

**Allegato n. 1 – Rapporto di Riesame Ciclico 2018**

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018 SUL CORSO DI STUDIO**

Denominazione del Corso di Studio:

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Classe: LMG/01

Sede: PADOVA

Anno accademico di prima attivazione: A.A. 2006/2007

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente del Corso di Studio	prof. MANLIO MIELE
Docente	prof. MATILDE GIROLAMI
Docente	prof. PATRIZIA MARZARO
Docente	Prof. ANDREA PIN
Docente	prof. CLAUDIO SARRA
Docente	prof. STEFANO SOLARI
Rappresentante degli studenti	sig. GIORGIO CAPRA (fino al 30 maggio 2018)
Rappresentante degli studenti	sig.ra SILVIA COLETTI (fino al 30 maggio 2018)
Stakeholders	dott. RENATO FRANCESCHELLI, Prefetto di Padova (a partire dal 1 giugno 2018)
Personale Tecnico Amministrativo (se presente)	<i>non previsto</i>

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30 maggio 2017:** organizzazione dei lavori e piano di attuazione delle iniziative.
- **07 novembre 2017:** comunicazioni in merito alla Relazione del Nucleo di Valutazione.
- **11 e 18 dicembre 2017:** "Scheda per il monitoraggio annuale"; proposte di modifica del "Piano degli studi" e del "Manifesto degli studi".
- **29 gennaio 2018:** proposte di modifica dell'Offerta formativa.
- **16 marzo 2018:** incontro con il Presidente del Tribunale di Padova; **22 marzo 2018:** incontro con il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Padova; **29 marzo 2018:** incontro con l'Avvocatura dello Stato di Venezia; **17 aprile 2018:** incontro con il Presidente del Consiglio notarile di Padova.
- **18 aprile 2018:** Stesura del "Rapporto di Riesame Ciclico".

Esaminato e approvato dal GAV:

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data:

Approvato dal Consiglio di Corso del Dipartimento di Riferimento in data:

In quanto corso interdipartimentale, approvato dal Consiglio della Scuola in data:

## 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

La nuova Presidenza del GAV e del Consiglio di CCL prendeva avvio dall'a.a. 2016-2017. Il Corso è finalizzato alla formazione, oltre che delle figure professionali tradizionali degli avvocati, dei magistrati e dei notai, anche degli esperti giuridici e dei dirigenti di aziende private o di enti pubblici.

Pertanto, il Corso è pensato per fornire una solida conoscenza delle basi della cultura giuridica nazionale ed europea, anche sul piano storico e filosofico, e per affrontare con completezza lo studio del diritto, sia pubblico che privato, sviluppando le capacità di interpretazione necessarie ad affrontare i problemi di applicazione del diritto. Esso inoltre mira ad approfondire la conoscenza delle tecniche processuali nel campo civile, penale, amministrativo, internazionale ed europeo, anche tramite soggiorni all'estero in Università convenzionate. La preparazione offerta dal Corso è diretta in primo luogo a formare laureati in grado di accedere alle professioni giuridiche tradizionali (magistratura, avvocatura, notariato) svolgendole con competenza. Offre inoltre una formazione adeguata per intraprendere la carriera direttiva nell'impresa privata e nella pubblica amministrazione, nonché per l'accesso alla carriera accademica in settori della ricerca giuridica e all'insegnamento nelle scuole superiori. Offre, infine, una preparazione di base essenziale per l'accesso alla carriera diplomatica.

Rispetto alla formazione dei profili culturali e professionali in uscita, tenuto conto dell'assetto normativo che disciplina la classe della laurea magistrale in giurisprudenza (D.Min. 25 novembre 2005, n.293) e delle osservazioni della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione, si rileva che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono da ritenersi tuttora valide. Per tali ragioni, l'architettura del Corso è rimasta fondamentale la stessa dall'a.a. 2006/2007, anno di avvio, non essendo mai emerse particolari esigenze di riforma radicale, né in sede di analisi interna né nelle valutazioni delle parti sociali.

Le successive modifiche del RAD, avvenute negli anni 2014 e 2017, hanno allargato solo in numero dei SSD "affini o integrativi", aprendo il Corso anche a discipline dell'area psicologica (M-PSI/01 e poi M-PSI/02).

Da segnalare pure il passaggio dall'inglese generico all'inglese giuridico, al fine di raggiungere l'obiettivo formativo qualificante di *"acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera"*.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'esame complessivo dei dati, svolto analiticamente nei rapporti di riesame annuali, rileva come fatto significativo, per il periodo 2013-2017, un sensibile calo delle immatricolazioni (643 nell'a.a. 2013-2014; 526 nell'a.a. 2016-2017 per una differenza di - 117, pari a -18, 1%). Il fenomeno, peraltro, interessa i corsi di laurea della medesima classe a livello nazionale, mostrando gli effetti di criticità degli stessi settori lavorativi, in particolare della professione forense, che tradizionalmente ha rappresentato il canale di assorbimento privilegiato per i laureati in giurisprudenza. A fronte di questo dato, tuttavia, deve essere notata la particolare efficacia del corso di laurea dal punto di vista degli esiti occupazionali, considerando che spesso gli sbocchi professionali tradizionali e privilegiati sono "ad accesso lungo", richiedendo agli aspiranti un'ulteriore formazione ed un adeguato tirocinio. Infatti, il dato occupazionale a 5 anni dalla laurea è nettamente superiore alla media nazionale (82,6% contro il 74, 1%). Va anche segnalato come dato

rilevante l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca dei laureati nel Corso, pari al 10,4% su una media dei laureati della università del nord-est che oscilla dal 4,6 di Bologna all'8,3 di Udine. Trattandosi di un ciclo di studio successivo ad elevata selezione il dato evidenzia l'eccellenza della preparazione offerta dal Corso.

Pertanto, può ritenersi in generale che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali risultino coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Per il futuro, sarà tuttavia certamente necessario, come opportunamente evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione, definire in modo ancor più dettagliato e monitorare costantemente le funzioni che i laureati saranno chiamati ad adempiere nei differenti ambiti professionali, al fine di assicurare la piena coerenza tra tali funzioni e le competenze oggetto di apprendimento.

Per quanto riguarda, invece, le carriere possibili al di fuori delle funzioni giuridico-istituzionali o amministrative, considerati gli esiti delle consultazioni con le altre parti sociali potenzialmente rilevanti, si è ritenuto di rafforzare, sempre nei limiti normativi che caratterizzano la laurea in giurisprudenza come tale, l'offerta di conoscenze e competenze relative al mondo dell'impresa. Ciò al fine di progredire nell'opera di accompagnamento dei laureati verso il mondo del lavoro e di colmare, anche con uno sguardo più attento al mondo dell'impresa, la lacuna che riguarda l'ausilio all'avvio delle carriere, rilevata dalla Commissione paritetica.

Sono stati così potenziati i contatti con il mondo imprenditoriale nazionale e internazionale, sollecitando e realizzando convenzioni per consentire lo svolgimento di *stages* aziendali. A seguito di tali azioni risulta incrementato significativamente il numero di studenti e laureati che usufruiscono di tali possibilità (da 25 per l'a.a. 2013-2014 a 46 per l'a.a. 2016-2017).

Durante i riesami annuali sono state rilevate alcune criticità con riferimento:

- all' "uscita", in particolare per quanto riguarda il numero di laureati in tempo rispetto alla durata del Corso e all'età media di laurea;
- ad una migliorabile razionalizzazione dei piani di studio;
- ad una limitata apertura internazionale del Corso.

Tali problematiche fanno riferimento all'esperienza specifica dello studente e verranno pertanto considerate nel dettaglio al successivo punto 2. Rispetto ad esse, ci si limita qui a richiamare due soli dati dei quali sarà indispensabile tenere conto.

La Commissione Paritetica, che ha effettuato uno studio sul biennio iniziale del Corso, ha rilevato come una parte significativa del ritardo nelle carriere si determini all'inizio del percorso di studi; ciò a causa delle difficoltà di superare alcuni esami di questi anni ovvero della tendenza a non affrontare, nel momento corretto, altri esami. In generale, le statistiche fornite dall'Ateneo indicano come, la pur elevata qualità della preparazione dello studente, sia ottenuta allungando i tempi di studio.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, dal canto suo, ha sottolineato una mancanza di chiarezza circa quali insegnamenti, e secondo quali modalità, vengano costruite le competenze trasversali (indicatori di Dublino 3-5, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento).

Peraltro, anche in occasione del presente Rapporto di riesame sono stati sentiti alcuni rappresentanti delle Parti sociali. Esattamente, sono stati incontrati il Presidente del Tribunale civile e penale di Padova, dott. Sergio Fusaro, il 16 marzo 2018; il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Padova, avv. Francesco Rossi, il 22 marzo 2018; l'Avvocatura distrettuale dello Stato, sede di Venezia, nelle persone dell'Avvocato distrettuale f.f. avv. Antonello Brunetti e dell'avv. dello Stato Antonella Daneluzzi, il 29 marzo 2018; il Presidente del Consiglio notarile di Padova, dott. Lorenzo Todeschini Premuda, il 17 aprile 2018 (prof. Patrizia Marzaro, componente del GAV, su delega).

Il Presidente del Tribunale di Padova ha identificato tre punti degni di completa menzione: «1. l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea; 2. la globalizzazione; 3. l'avvento dell'informatica. 1. Il primo fattore considerato si traduce nella necessità di uno studio approfondito del Diritto Costituzionale della UE e del Diritto dell'Unione Europea, quest'ultimo previsto quale insegnamento del terzo anno di corso (distinto dal Diritto Privato dell'Unione Europea, che è invece opzionale dell'Area Comparatistica, Comunitaria e Internazionale). Sembra fondamentale per il magistrato (ma anche per l'avvocato) conoscere, in particolare, l'organizzazione costituzionale dell'Unione ed i provvedimenti che la stessa è legittimata ad emanare, numerosi dei quali hanno immediata applicazione nell'ordinamento interno. 2. Il secondo fattore considerato impone, in una società oggi abituata a rapporti commerciali con moltissimi paesi del mondo e divenuta multietnica, un'approfondita conoscenza del diritto internazionale privato, che non può rappresentare un insegnamento settoriale dell'Area Comparatistica, Comunitaria e Internazionale, ma costituisce un indispensabile strumento di lavoro anche per gli operatori "nazionali" quali sono i magistrati. Accanto ad uno studio non opzionale del diritto internazionale privato interno e dell'Unione Europea, sembra molto importante anche lo studio di alcune, fondamentali Convenzioni internazionali, che regolano, sia rapporti commerciali, sia diritti della persona e rapporti di famiglia. 3. Il terzo fattore considerato ci richiama alle norme che hanno introdotto il PCT (Processo Civile Telematico) e che si apprestano ad informatizzare anche varie fasi del processo penale. Tali disposizioni suggeriscono l'opportunità che lo studente che aspiri alla carriera di magistrato (ma anche l'aspirante avvocato e cancelliere) sia dotato di una formazione di base in materia di informatica». Lo Stesso Magistrato soggiungeva: «L'informatica giuridica, che appare nel piano di studi collocata nell'ultimo anno di corso, ma quale materia opzionale, sembra dover rappresentare invece un insegnamento obbligatorio, che possa fornire allo studente cognizioni di base in grado di prepararlo all'impiego dei mezzi telematici con la massima semplicità (firma digitale, formazione e deposito di atti telematici, tenuta e consultazione di banche dati ecc.)». Infine, Egli annotava: «Ferma restando la validità dell'offerta formativa, si ritiene comunque utile integrare in maniera mirata con le c.d. attività affini l'inglese giuridico base, eventualmente da programmare anche negli anni successivi in forma avanzata, nelle forme di e-learning su piattaforma con eventuali test periodici e test finali».

Dal loro punto di vista, gli Avvocati di Padova, tramite il loro Presidente, premettevano che «l'offerta formativa è giudicata di alto valore culturale e garantisce una formazione completa nel solco della tradizione». Nel contempo si annotava: «Con riferimento alle esigenze professionali dell'attività forense, tuttavia, si rileva l'opportunità di una maggiore attenzione ai profili pratico-applicativi delle discipline impartite, viste nella loro necessaria interazione. Per questa ragione si evidenzia l'esigenza di dedicare un maggior numero di cfu ad attività formative di taglio pratico (es. laboratori di scrittura giuridica, ai fini della elaborazione di testi scritti che coniughino l'efficacia espressiva con l'esattezza tecnica, seminari per l'apprendimento della tecnica di risoluzione di casi pratici e di utilizzo delle banche dati giuridiche). Per quanto attiene alle materie oggetto di insegnamento, si suggerisce di privilegiare, nell'articolazione dei percorsi di studio, una formazione caratterizzata da una maggiore attenzione alle materie che caratterizzano l'attuale specializzazione del mercato professionale, con approccio multidisciplinare e internazionale. In particolare, si suggerisce di avere riguardo alle competenze specialistiche richieste oggi agli avvocati nei settori della famiglia, del lavoro, dell'impresa, degli scambi internazionali, dell'ambiente, dell'energia, delle società (pubbliche e private), degli appalti (pubblici e privati), della salute, dei tributi, e, in generale, nelle materie menzionate dall'art. 3 del recentissimo Decreto del Ministero della Giustizia 9 febbraio 2018, n. 17».

L'Avvocatura distrettuale dello Stato in Venezia – alla quale si erano, per valutazione comparativa e confronto critico, fatte presenti le indicazioni della Magistratura – così osservava: ««In linea di massima, le valutazioni ci sono parse condivisibili (anche se con qualche perplessità in più

rispetto all'informatica, perché secondo noi è un po' strumentale ormai a qualsiasi cosa, per cui non è improbabile che le nuove generazioni siano già naturaliter preparate a questo tipo di problemi). È comunque importante che, per consolidare l'insegnamento del diritto comunitario ed internazionale non vengano sacrificati insegnamenti di base come le procedure civile penale ed amministrativa, che sono molto formative per la mentalità di un giurista, quale che sia poi la scelta finale professionale (che di fatto è spesso casuale, e fatta al termine degli studi). Resta sempre l'esigenza (secondo noi, ma non so quanto in concreto fattibile e se questo sia fra gli obiettivi della consultazione) di un approccio alle materie che non privilegi l'aspetto puramente mnemonico ma metta in grado gli studenti di partire da una visione di insieme della materia allenandoli poi a ragionare per passare dal generale al particolare in modo autonomo, logico e coerente, e ad esporre il ragionamento in modo compiuto».

Infine il Notariato rilevava quanto segue: «L'offerta formativa attualmente attivata nella sede di Padova è giudicata di alto valore culturale e garantisce una formazione completa nel solco della tradizione. Con riferimento alle esigenze professionali dell'attività notarile, si rileva l'opportunità di una maggiore attenzione ai profili pratico-applicativi delle discipline impartite viste nella loro necessaria interazione. Per questa ragione si evidenzia l'esigenza di una formazione di taglio multidisciplinare e dalle modalità didattiche nuove. In particolare si sottolinea l'importanza delle ricadute tributarie e urbanistiche dell'attività negoziale, anche immobiliare, e si suggerisce quindi di integrare con tali profili la formazione in tema di contratti. Si potrebbero e dovrebbero incrementare le attività formative di taglio pratico, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione di testi scritti che coniughino l'efficacia espressiva con l'esattezza tecnica. Per quanto attiene alle materie oggetto d'insegnamento, si suggerisce l'approfondimento di alcuni ambiti specifici come il diritto delle successioni (intesa quest'ultima espressione in senso ampio e quindi comprensiva tanto degli strumenti tradizionali — testamento — quanto delle nuove forme di pianificazione successoria e di trasmissione generazionale della ricchezza, specie di impresa); la giustizia amministrativa in quanto anche applicabile al procedimento disciplinare notarile; il regime della pubblicità immobiliare degli atti e delle domande giudiziali nonché quello delle esecuzioni forzate e attività delegate. Si auspicano pure iniziative di formazione post laurea indirizzate a creare specifiche competenze in tema di attività delegate nell'ambito dell'espropriazione immobiliare e di dismissioni anche tramite aste, tenendo conto delle nuove procedure telematiche».

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per il prossimo quinquennio vengono individuati i seguenti obiettivi principali:

- mantenere un'elevata qualità nella formazione;
- assicurare un più costante e proficuo confronto con le parti sociali al fine di mantenere un accurato monitoraggio degli ambiti professionali e lavorativi potenzialmente interessanti per il laureato in giurisprudenza;
- potenziare i canali di comunicazione e collaborazione per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Tra le azioni di miglioramento per il perseguimento dei relativi obiettivi, si indicano:

- monitoraggio dei dati d'accesso al mondo del lavoro e in particolare alle professioni giuridiche tradizionali e ai cicli di studio successivi;
- come suggerito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, individuazione di adeguati luoghi istituzionali e programmazione di iniziative scadenziate durante tutto l'arco dell'anno accademico

- per la consultazione ufficiale delle parti sociali;
- tra le iniziative idonee a favorire l'occupabilità dei laureati, aumento delle convenzioni con ordini professionali forensi per lo svolgimento della pratica *in itinere* e con aziende, per incrementare l'offerta istituzionale di *stages* formativi;
  - accentuazione dell'attenzione alle competenze in generale e, come da richiesta sia del Nucleo di Valutazione che della Commissione Paritetica, a quelle trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento), esplicitando in quali insegnamenti e secondo quali modalità queste vengano sviluppate.

## 2 - L'esperienza dello studente

### 2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Durante i riesami annuali sono state rilevate alcune criticità con riferimento, in particolare:

1. all'"uscita", in particolare con riferimento al numero di laureati in tempo rispetto alla durata del Corso di studi e all'età media di laurea;
2. ad una migliorabile razionalizzazione dei piani di studio;
3. ad una limitata apertura internazionale del Corso di studi.

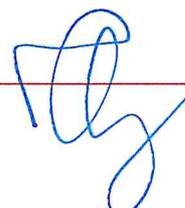
1) L'analisi del punto 1., alla luce delle osservazioni della Commissione Paritetica, ha portato ad individuare tre fattori che sembrano essere stati i maggiormente incisivi, in termini negativi, rispetto alla performance rilevata: la sproporzione tra programma di alcuni insegnamenti e il relativo "peso" in termini di CFU (1.a); difficoltà a sostenere più esami nella medesima sessione (1.b); difficoltà di relazione tra istituzione e studenti (1.c).

1.a) La principale criticità, rappresentata dalla sproporzione tra programma e "peso" in crediti di alcuni insegnamenti, è stata avviata a soluzione con i seguenti interventi, raccomandati dalla stessa Commissione paritetica:

- colloqui diretti con i docenti per verificare le effettive esigenze didattiche in relazione agli obiettivi del Corso e della specifica materia, con particolare attenzione agli insegnamenti che hanno registrato delle criticità nelle valutazioni degli studenti;
- sensibilizzazione dei docenti a garantire una maggiore uniformità delle commissioni d'esame e a fornire sempre una adeguata giustificazione dei respingimenti agli scritti di selezione;
- sollecitazione nei riguardi dei docenti ad evidenziare le competenze fornite nei loro corsi, con particolare attenzione alle competenze di tipo trasversale (aspetto sul quale ha insistito anche il Nucleo di Valutazione);
- richiamo costante e continuo all'attenzione ed alla cura nella compilazione dei "Syllabus", in conformità con quanto previsto nelle recenti Linee guida d'Ateneo in materia.

1.b) La Commissione paritetica ha fatto emergere anche la difficoltà di molti studenti nel sostenere più esami in una medesima sessione a causa di appelli troppo ravvicinati tra loro; a tale difficoltà si è cercato di ovviare con le seguenti azioni:

- introducendo al termine del semestre di lezione un 3° appello ordinario per gli insegnamenti obbligatori (delibera del CCL del 30 maggio 2017);
- prevedendo che gli esami degli insegnamenti dello stesso anno siano intervallati, al



termine del semestre di lezione, da almeno un giorno di pausa.

1.c) Le criticità relative alla relazione studenti-istituzione che, come evidenziato sia dalla Commissione paritetica che dal Nucleo di Valutazione, coinvolgono anche il momento della valutazione e gli organismi di consultazione, sono state così affrontate:

- per ciò che riguarda l'ambito della comunicazione, si sono aumentate le informazioni reperibili nel sito della Scuola e si è pubblicato un "Vademecum per le matricole" che contiene tutte le principali informazioni per potersi "muovere" tra le varie strutture dell'Ateneo e per accedere ai servizi messi a disposizione degli studenti;
- per ciò che riguarda il rapporto tra docenti e studenti, si è approvato e diffuso con mezzi idonei il "Documento di buone pratiche nel rapporto tra docenti e studenti";
- per ciò che riguarda la valutazione degli studenti, si è avviata quell'opera di sensibilizzazione, caldeggiata dalla Commissione Paritetica, sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione on line e della partecipazione agli incontri tra docenti e studenti;
- per ciò che riguarda il coinvolgimento di docenti e studenti negli organismi di consultazione, si è cercato di sensibilizzare e meglio informare rispetto al ruolo ed alle attività del GAV e della Commissione Paritetica.

2) A partire dal fatto che la Commissione Paritetica ha rilevato il punto più debole del Corso nell'azione didattica, si è cercato di razionalizzare al meglio il percorso formativo degli studenti per migliorare la regolarità dei loro studi. In termini generali, si è così proceduto:

- si è ripensata la distribuzione negli anni e nei semestri degli insegnamenti obbligatori;
- si sono introdotti percorsi obbligatori per la scelta delle materie c.d. "opzionali";
- si è avviata la sperimentazione di prove intermedie in alcuni corsi.

Nello specifico, con le delibere del CCL del 6 febbraio 2018 e del 7 marzo 2018, si è rinnovato il Manifesto degli studi a partire dall'a.a. 2018-2019, in questi termini:

- trasferendo i due insegnamenti istituzionali di diritto privato al primo anno e collocando Istituzioni di diritto privato 1 al primo semestre e Istituzioni di diritto privato 2 al secondo semestre; con ciò si è voluto disegnare una linea di continuità didattica in una materia fondamentale che rappresenta il vaglio naturale per gli iscritti al I anno e, nello stesso tempo, evitare un eccessivo carico di crediti formativi nello stesso semestre in relazione alla medesima disciplina (distribuendo così 9 cfu al primo semestre e 9 cfu al secondo semestre);
- sopprimendo, nei rapporti tra i due medesimi insegnamenti, la propedeuticità obbligatoria quanto alla possibilità di sostenere l'esame, con ciò assecondando il principio per il quale la propedeuticità va imposta solo ove strettamente necessaria;
- abolendo l'esame integrato di materie economiche, come espressamente sollecitato dalla Commissione Paritetica.
- collocando gli insegnamenti internazionalistici (Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea, Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato), al terzo anno del Corso. Con ciò si è inteso porre le premesse per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti in un anno, il terzo, nel quale essi sono meno gravati dal carico relativo agli insegnamenti istituzionali del primo e del secondo anno. Nello stesso senso, in occasione delle discussioni avutesi in CCL finalizzati a tale deliberazione, si è ottenuta dai Docenti titolari di insegnamenti internazionalistici l'assicurazione del riconoscimento di tutti i cfu maturati all'estero;
- riorganizzando l'offerta formativa relativa agli esami opzionali in 7 percorsi formativi obbligatori. La delibera del CCL del 6 febbraio 2018 ha disciplinato tali percorsi, sforzandosi di

coniugare coerenza culturale ed libertà di scelta dello studente, secondo quanto suggerito dalle Linee guida d'Ateneo, onde:

«1.- Nel piano di studio sono previsti 30 cfu (5 esami) di tipologia "affine o integrativa" che la/lo studente è chiamato a scegliere in base al percorso di studi che intende seguire. La Scuola propone i 7 possibili percorsi individuati su precisi orientamenti di studi. La scelta avviene all'inizio del terzo anno d'iscrizione.

2.- L'inserimento nel piano di studi di insegnamenti, anche nella tipologia "affine o integrativa", in lingua veicolare straniera da sostenersi nei Progetti di mobilità Erasmus+ o riconosciuti equivalenti, verrà valutato dall'apposita Commissione.

3.- La/lo studente può presentare alla Commissione piani una motivata richiesta per inserire un esame di tipologia "affine o integrativa", scelto al di fuori del proprio percorso e compreso tra gli altri percorsi sottoindicati.

4.- Anche nell'utilizzare i 12 cfu "a scelta dello studente", la/lo studente può scegliere tra tutte le attività formative "di base", "caratterizzanti" e "affini o integrative" erogate in Ateneo (art. 16 Linee guida di Ateneo) e quindi anche tra gli esami enumerati tra i percorsi sottoindicati.

5.- Al momento della definizione del proprio piano di studi, la/lo studente è tenuto a verificare quali degli insegnamenti sotto indicati siano effettivamente attivati o ufficialmente mutuati».

3) L'esigenza di una maggior internazionalizzazione del Corso è stata avviata a soluzione anche con le seguenti azioni:

- sottoscrizione di una convenzione con l'Università di Parigi 2 per l'acquisizione del doppio titolo di laurea in Giurisprudenza (Italiano e francese) (approvazione con delibere del CCL in data 30 maggio 2017; 19 dicembre 2017; 9 gennaio 2018);
- maggiore apertura al riconoscimento di esami e crediti sostenuti nell'ambito dei progetti di mobilità studentesca;
- potenziamento dell'offerta relativa al programma Erasmus+ attraverso l'aumento del numero di flussi disponibili, dei docenti stranieri invitati a presentare le università di provenienza ed il potenziamento dei servizi di informazione per gli studenti.
- riconoscimento di una premialità in sede di esame finale per gli studenti che hanno sostenuto esami all'estero (punti Erasmus: delibera del CCL del 27 aprile 2017 e interpretazione con delibera 19 dicembre 2017).

4) Quale ulteriore misura volta a velocizzare il corso di studi senza tuttavia compromettere la media dei voti, si è ritenuto opportuno prevedere l'attribuzione sia di punti-velocità (delibere del CCL del 19 dicembre 2017 e 9 gennaio 2018) che di punti per i cfu lodati (delibera del CCL del 9 gennaio 2018);

5) introduzione in via sperimentale di prove intermedie per alcuni gli esami.

#### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **Orientamento e tutorato**

Deve premettersi che il GAV, attraverso il suo Presidente, partecipa alle campagne di informazione e formazione promosse dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica.

Il Corso è presente nell'ambito delle iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, in

itinere ed in uscita; inoltre, a seguito di una particolare campagna di sensibilizzazione del corpo docente verso i temi dell'orientamento in itinere ed in uscita, organizza numerosi incontri con professionisti, aziende ed esponenti del mondo del lavoro fin dal primo anno.

Tali iniziative sono comunicate attraverso il sito della Scuola, le locandine esposte nei luoghi di frequenza delle lezioni, le indicazioni specifiche che i docenti forniscono durante le lezioni. Tali iniziative sono rigorosamente coerenti con le figure professionali che il corso intende formare e sono sensibili ai dati occupazionali.

Da ultimo, è stata potenziata la presenza e l'opera di tutor studenteschi per il miglior accompagnamento degli studenti per tutta la loro carriera universitaria. Tale iniziativa è stata avviata sperimentalmente nel corso di Treviso – dato il minor numero di studenti, che consente un controllo adeguato degli effetti – con una precisa distribuzione in termini di rapporto numerico studenti/tutor e se ne sta valutando l'estensione anche nel corso di Padova.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

I rapporti di riesame del periodo 2013-2017 hanno più volte affrontato il problema delle competenze e degli adempimenti in ingresso come pure delle attività di recupero. Nel corso degli anni, il contenuto del test è stato modificato in modo che esso fosse mirato alle conoscenze ritenute essenziali per il Corso, conoscenze suscettibili di essere oggetto di recupero, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione.

Si è pertanto deciso, dando seguito ai suggerimenti del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica, di:

- separare il test d'ingresso da quello del corso di laurea triennale, per renderlo più specificamente adatto alle esigenze della Magistrale;
- focalizzare il test sulle competenze logico-linguistiche, ciò che rende più controllabile l'esito e più efficacemente organizzabile l'attività di recupero;
- strutturare le attività di recupero del debito formativo in un arco di lezioni specifiche e obbligatorie, con test finale da tenersi la settimana prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre, da ripetersi nel caso residuo studenti con debito durante l'anno;
- offrire tali attività – senza obbligo – a tutti gli studenti, ancorché privi di debito formativo come momento di auto-valutazione ulteriore in ingresso.

Residuano tuttavia alcune criticità. In particolare:

- la focalizzazione del test sulle competenze logico-linguistiche, come suggerito dal Nucleo di Valutazione, non è pienamente coerente con il punto A3.a della Scheda SUA del Corso, ove si attribuisce al test di ingresso la funzione di «accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici», avendo riscontrato l'effetto discriminatorio dei test di cultura nei confronti degli studenti stranieri, così come la difficoltà di rimediare a queste carenze con i corsi di recupero degli OFA.
- una scarsa partecipazione di studenti senza debito ad un'attività che sarebbe comunque utile per tutti.

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Nel corso degli ultimi anni appare molto aumentata la sensibilità dei docenti per l'utilizzo di strumenti didattici flessibili, integrativi e di supporto. In particolare attraverso la piattaforma

Moodle vengono resi disponibili materiali integrativi o strumenti di facilitazione didattica. Anche la didattica frontale in molti casi si è modificata per migliorare l'interazione studente-docente, il dialogo e l'iniziativa personale degli studenti stessi. Occorre sottolineare che le valutazioni degli studenti rivelano un grado di soddisfazione costantemente ampiamente superiore alla media di ateneo, indice di un'adeguata esperienza didattica degli stessi.

#### **Internazionalizzazione della didattica**

L'internazionalizzazione del corso di studi di cui si è già detto e che costituisce un ambito in continuo potenziamento, è prima di tutto mirata ad una decisa apertura internazionale della didattica stessa. La possibilità da ultimo offerta di una doppia laurea con Paris 2, costituisce il momento più rilevante delle azioni intraprese nel periodo di riferimento.

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità di comunicazione ed organizzazione delle attività di verifica sono ampiamente migliorabili in particolare attraverso una più efficace comunicazione agli studenti. In sede di Commissione paritetica si sono lamentate criticità quali: appelli affollati, concentrazione di esami scritti di selezione ed orali nella stessa giornata e la non omogeneità di alcune commissioni d'esame.

#### **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Sono individuate come azioni di miglioramento della didattica:

- formalizzare, attraverso i responsabili dell'orientamento, alcune iniziative istituzionali interne alla Scuola, fornendone adeguata comunicazione;
- monitorare l'andamento dei test di recupero all'ingresso nella nuova formulazione e, a seguito di una valutazione positiva, adeguare la scheda SUA, eventualmente adottando le modifiche del RAD ritenute necessarie;
- verificare la chiarezza e la trasparenza nella comunicazione delle modalità di esame, sensibilizzando i docenti a curare al meglio la comunicazione su tali aspetti, anche in aula e fin dai primi giorni di lezione.
- avviare un confronto tra docenti e studenti sulle modalità pratiche di organizzazione degli appelli d'esame, al fine di considerare le diverse esigenze in gioco e di individuare le soluzioni organizzative più funzionali. Nell'ambito di tale confronto si potranno valutare anche la calendarizzazione delle prove d'esame più affollate e l'introduzione di tempi standard per la correzione degli esami scritti come suggerito dalla Commissione Paritetica.

### **3 – Risorse del CdS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14**

Il Corso ha mantenuto sempre la sua specifica identità sia in termini di metodologia della didattica, principalmente ma non esclusivamente teorica ed orientata a preparare gli studenti ad affrontare gli esami di Stato, i concorsi per l'accesso alla magistratura o alla professione notarile e gli altri concorsi pubblici; sia in termini di risorse umane, potendo contare, per la quasi totalità degli insegnamenti, su coperture come compiti istituzionali o come affidamenti diretti da parte

dei docenti dei due dipartimenti giuridici che hanno garantito nel tempo la continuità didattica del Corso.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

In sede di monitoraggio non sono emerse particolari problematiche quanto a numerosità dei docenti, nemmeno rispetto al quoziente studenti/docenti - in relazione ai contenuti dell'organizzazione didattica né con riferimento alle competenze scientifiche e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Mancano, per ora, iniziative istituzionali e organiche di sviluppo alle competenze didattiche nelle diverse discipline ed appare limitata ad iniziative personali il coinvolgimento degli studenti in attività scientifiche o di collaborazione alla didattica. Limitata appare anche la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

La logistica di Ateneo e la predisposizione di materiale di supporto alla didattica da parte dello stesso appaiono indubbiamente migliorabili. In particolare, la Commissione Paritetica ha posto l'accento sull'inadeguatezza delle aule (sia come numero che come capienza) che non favoriscono la frequenza e rendono difficoltosa l'organizzazione delle attività didattiche.

In aggiunta a ciò, occorre riconoscere l'inadeguatezza anche degli spazi riservati ai docenti, spesso sovraffollati, con ripercussioni sulla *privacy* dei colloqui, e distribuiti in sedi molto diverse tra loro per personale di supporto e facilitazioni di cui dispongono.

Quanto al materiale di supporto, da più parti si evidenzia la poca "*user-friendliness*" della piattaforma Moodle che ne limita di molto l'utilizzabilità.

Quanto ai servizi di biblioteca, si rilevano delle criticità sotto il profilo dell'orario di apertura, più ampi in altre strutture dell'Ateneo, e sui tempi di espletamento degli ordini, dovuti all'effettivo ricevimento dei libri una volta acquistati. La situazione di disagio è comunque maggiormente sentita nelle sedi periferiche, come per esempio in quella ubicata in via del Risorgimento, dove la carenza di risorse disponibili, la localizzazione stessa della sede e i ridotti orari di apertura, la rendono di fatto poco o nulla usufruibile da parte degli studenti; essa sembrerebbe necessitare pertanto di un ripensamento organizzativo.

In questa sede non può poi tacersi la generale disapprovazione per l'attuale sistema di prestiti esterni del materiale librario presente nelle Biblioteche dei Dipartimenti. La lunga permanenza all'esterno dei volumi - permessa da un prestito cui si è ammessi tramite una tessera di pressoché universale accessibilità e dal costo irrisorio - e l'interesse che i libri di diritto rivestono per gli operatori professionali e per gli studenti di altri atenei, causano:

- difficoltà e rallentamenti nell'attività di ricerca dei docenti;
- disagi ai laureandi e, in generale, agli studenti della Scuola, che pure contribuiscono, mediante il pagamento delle tasse universitarie, anche all'acquisto dei libri.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si individuano quali obiettivi e azioni di miglioramento:

- sollevare nelle sedi opportune di Ateneo il tema della revisione degli spazi e delle strutture e

dei servizi delle biblioteche per rimediare alle criticità evidenziate e potenziare le possibilità didattiche.

- nell'attesa di soluzioni più articolate e strutturate, ottenere la disponibilità di aule aggiuntive nella sede storica o nelle sue immediate vicinanze, come suggerito dalla Commissione Paritetica.
- incentivare occasioni di dialogo tra docenti sulle diverse modalità didattiche, favorendo lo scambio delle informazioni e il coinvolgimento interdisciplinare.

#### 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Il monitoraggio del Corso è avvenuto con regolarità, in particolare in sede GAV. Numerosi sono stati gli incontri dedicati all'analisi dei dati e all'individuazione delle problematiche emerse. All'inizio del periodo di riferimento si è segnalata una certa resistenza da parte dei docenti del Corso di Studi non presenti negli organismi di riferimento rispetto alla necessità di adeguare le attività di monitoraggio e di revisione del Corso.

Tale problematica appare oggi in via di risoluzione, essendosi ormai sviluppata una maggiore e diffusa sensibilità per il nuovo sistema.

##### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto avvengono in sede GAV e nei Consigli di CdS, oltre che per iniziativa dei Presidenti del CdS, della Scuola e dei Dipartimenti, al fine di coinvolgere i docenti interessati da eventuali problematiche. In tali sedi, docenti e studenti rappresentativi dell'intera Scuola hanno modo di confrontarsi in modo aperto e costruttivo su temi generali e specifici. Le valutazioni degli studenti sono discusse ampiamente anche in occasione della "Settimana di miglioramento della didattica", che prevede incontri aperti a tutto il corpo docente e studentesco.

Sempre in tali sedi di confronto, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, sia in sede di riesame che in sede di implementazione delle misure individuate. Tali attività sono state significativamente aumentate nella seconda metà del periodo di riferimento con il coinvolgimento dei Dipartimenti.

Accogliendo l'invito del Nucleo di Valutazione a non posticipare più le improrogabili attività di miglioramento del corso, di recente sono stati adottati incisivi interventi per far fronte e risolvere definitivamente molte delle criticità fin qui menzionate; l'efficacia di tali misure andrà pertanto monitorata nel prossimo quinquennio di riferimento.

Peraltro, anche in occasione del presente Rapporto di riesame sono stati sentiti alcuni rappresentanti delle Parti sociali, sulle quali si riferisce dettagliatamente sopra al punto 1-b. Le indicazioni ricevute saranno fatte oggetto di accurata considerazione.

##### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi e azioni di miglioramento sono individuati come segue:

- maggior coinvolgimento dei docenti non membri degli organi di governo nelle attività connesse agli adempimenti di monitoraggio e revisione del Corso;
- verifica dell'efficacia delle azioni intraprese attraverso il monitoraggio degli indicatori e l'adeguato *feedback* con i rappresentanti degli studenti, predisponendo eventuali correttivi di dettaglio.

## 5 – Commento agli indicatori

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo riesame è stato compiuto nel gennaio 2016, mentre gli ultimi dati sugli indicatori pervenuti sono del dicembre 2017.

Le criticità evidenziate finora trovano riscontro nell'analisi degli indicatori di cui al punto successivo e, riflettendo un andamento pluriennale, non si segnalano mutamenti di rilievo. Pertanto si rinvia a quanto già esposto ed ai commenti più specifici riportati di seguito.

### 5- b

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza manifesta le sue più preoccupanti criticità con riferimento alla carriera degli studenti e alla durata degli studi, sebbene all'interno di un generale gradimento del Corso e ad uno specifico apprezzamento per le capacità didattiche dei docenti. Sebbene questa situazione si ricollegli al rigore e alla selettività che tradizionalmente caratterizzano la sede patavina, il GAV ritiene comunque essenziale un ammodernamento dell'offerta formativa e dei tradizionali canali di comunicazione, allo scopo di recuperare competitività e *appeal* verso le nuove generazioni di studenti, senza rinunciare ad offrire una preparazione consona alla complessità e alla dignità costituzionale delle professioni giuridiche.

Le iniziative intraprese e sopra illustrate sono ritenute, ad oggi, adeguate ad un miglioramento degli indicatori. Tuttavia, si tratta di modifiche ed innovazioni che, presumibilmente, porteranno effetti positivi nel medio-termine e delle quali andrà costantemente monitorata l'efficacia.

#### **Gruppo «A»: indicatori della didattica**

Questo gruppo di indicatori manifesta le criticità più rilevanti; esso è pertanto oggetto di particolare riflessione.

Se, infatti, il numero degli studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU (vedi iC01), appare in rialzo nel corso del periodo di riferimento, e in perfetta linea con la media nazionale (sebbene significativamente difettivo rispetto alla media geografica), risultano invece gravemente critici gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) e la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03). Poiché le criticità sottese a tali indicatori sono oggetto da tempo della riflessione del GAV, la loro sostanziale costanza, nel periodo di riferimento, indica l'inefficacia di eventuali azioni migliorative a suo tempo previste e intraprese, onde occorre pensare ad una serie di interventi più incisivi, dei quali si darà conto infra alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

#### **Gruppo «B»: indicatori di internazionalizzazione**

Di questi indicatori, il più critico appare quello riferito agli studenti che si sono laureati entro la

normale durata del corso e che hanno ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11). Premesso che il dato appare penalizzato dalla severa criticità di iC22, occorre ricordare che, lo sviluppo di una sensibilità per l'internazionalizzazione nella didattica giuridica, appare più recente rispetto ad altre aree e strettamente connesso all'affermarsi di strutture istituzionali e normative sovranazionali; queste consentono una maggiore omogeneità di studi, al di là delle inevitabili particolarità dei diritti nazionali. In ogni caso, il punto è migliorabile e a tal fine sono state individuate delle iniziative, sulle quali si veda infra, alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

**Gruppo «E»: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

L'andamento degli indicatori, relativi alla regolarità degli studi, mostra l'evidenziarsi di una criticità rilevante «sopra-soglia»: infatti, essi appaiono sostanzialmente in linea con il benchmark sino alla soglia di 1/3 dei CFU previsti per il primo anno, per poi divenire critici tra 1/3 e 2/3 dei CFU. L'insieme di tali indicatori mostra l'emersione di un ritardo delle carriere significativo, rispetto al benchmark, sin dal primo anno. Si rileva inoltre un numero eccessivo di ritiri "tardivi". Dal momento che appaiono gravemente critici anche gli indicatori relativi alla regolarità «in uscita», è da presumere che questo ritardo non solo non venga colmato, ma anzi si aggravi con il prosieguo della carriera. L'esame del gruppo di indicatori iC17 (unitamente a: iC22 e iC24 sulla percentuale di abbandoni oltre il VI anno) evidenzia una criticità molto severa. Inoltre, il crollo drastico di cui a iC22 tra 2014 e 2015 evidenzia l'aggravarsi della problematica della durata delle carriere con riferimento agli immatricolati nell'a.a. 2009/2010. Poiché la carriera di questi studenti si è svolta nel periodo critico dell'attuazione della riforma istituzionale, che a sua volta ha coinciso con un consistente turn over del corpo docente a seguito di numerosi pensionamenti, si può supporre che i problemi organizzativi, e il succedersi di modifiche nelle coperture e nei programmi, abbiano generato un disagio superiore alle aspettative, aggravando così una criticità già esistente.

Le azioni individuate dal GAV negli anni passati non appaiono aver dato i frutti sperati, onde occorre intervenire in maniera più incisiva; sul punto cfr. infra alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le iniziative indicate nei punti precedenti hanno tutte come obiettivo di migliorare l'andamento del Corso, anche con riferimento alle performances misurabili dagli indicatori sopra commentati. Pertanto devono ritenersi qui richiamate per intero.

Inoltre, vengono qui previste ulteriori azioni specifiche quali:

- proseguire nella verifica sulla congruità del rapporto tra CFU e carico didattico per singoli insegnamenti, in particolare quelli per i quali si segnalano maggiori difficoltà in termini di esiti d'esame: si tratta di un aspetto di criticità molto avvertito dagli studenti, come è emerso in seno alla Commissione Paritetica;
- nel medio-lungo termine, si prevede l'avvio di una riflessione sui possibili miglioramenti della didattica e la valutazione e sulla variazione dell'offerta didattica.

\*\*\*\*\*

**Allegato n. 2 – Piani di studio**

Elenco degli studenti che hanno presentato  
un **piano di studio** o un **modulo di modifica di piano di studio**  
**approvati d'urgenza dal Presidente della Commissione**  
**in data 6 marzo e 4 aprile 2018**

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
1.	RUSSO IRENE	2011	1028720	PD	O
2.	BARALDO BIANCA MARIA	2016	1142756	PD	O
3.	CASAGRANDE CARLOTTA	2016	1150046	PD	O
4.	DE ROVERE SARA	2017	1174649	PD	O
5.	GUZZO CARLOTTA	2016	1140586	PD	O
6.	LAGNI DAVIDE	2016	1143389	PD	O
7.	MINARDI MARTINA	2016	1146442	PD	O
8.	PAGLIARI BEATRICE	2015	1123928	PD	O
9.	PIANAZZOLA MARIANGELA	2017	1176937	PD	O
10.	PIRONE GIULIA	2017	1174521	PD	O
11.	SATTA MARTINA	2017	1174400	PD	O
12.	SIMONELLI SARA	2017	1170265	PD	O

Nota:

- 1) O= piano di studio online  
P= presentazione cartacea del primo piano di studio  
M= modifica di piano di studio cartaceo

Elenchi degli studenti che hanno presentato  
un **piano di studio ad approvazione della commissione** online  
o un **modulo di piano di studio cartaceo**  
o un **modulo di modifica di piano di studio cartaceo**

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
1.	AGAMENNONI ALESSANDRA	2013	1079282	PD	O
2.	AGGUJARO MARIAVITTORIA	2015	1120993	PD	O
3.	AGHI ILARIA	2014	1100779	PD	O
4.	ALBANESE MARIA CHIARA	2013	1075005	PD	O
5.	ALERIĆ MATE	2016	1162924	PD	O
6.	ALIBARDI GIORGIA	2013	1077003	PD	O
7.	APOLLONI FILIPPO	2016	1147861	PD	O
8.	AVESANI MIRKO	2013	1075957	PD	O
9.	BACCHIN CAMILLA	2011	1026626	TV	O
10.	BALASSO DAVIDE	2016	1147831	PD	O
11.	BARACCO GIULIA	2011	1027431	PD	O
12.	BARBANI GIULIO	2012	1052512	PD	O
13.	BARONE DIANA MARIA	2011	1033508	PD	O

il Presidente

19/25

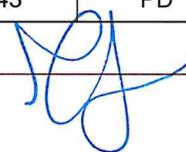
Il Segretario

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
14.	BARRO CLAUDIA	2013	1070984	PD	O
15.	BATTIGLIA FRANCESCA	2013	1076133	PD	O
16.	BEDIN EMILIA	2014	1100704	PD	O/M
17.	BEHBOO MATTEO DAVIDE	2014	1103078	PD	O
18.	BELLUZZI FABIANO	2014	1093686	TV	O
19.	BENEDET CHIARA	2015	1116047	PD	O
20.	BENEDETTI NICCOLÒ	2013	1070693	TV	O
21.	BERGAMIN LAURA	2006	478985	TV	M
22.	BERGAMO ELISABETTA	2015	1123102	PD	O
23.	BERNABEI MADDALENA	2012	1053837	PD	O
24.	BERNARDINI ERIKA	2008	595600	PD	M
25.	BERTAGNA DE MARCHI PRISCILLA	2015	1120923	PD	O
26.	BETTIN BEATRICE	2014	1100451	PD	O
27.	BIANCO JACOPO	2013	1077716	TV	O
28.	BIANCOTTO FILIPPO	2014	1095435	TV	O
29.	BIRELLO CHIARA	2013	1070641	TV	O
30.	BISIOL FEDERICA	2012	1051470	TV	O/M
31.	BOFFO SARA	2012	1051137	PD	O
32.	BOLZONARO NICOLÒ	2012	1048109	PD	O
33.	BONOLLO ERIKA	2014	1103720	PD	O
34.	BORGA LUCIA	2014	1097422	PD	O
35.	BOSCOLO MENEGUOLO FEDERICO	2015	1123101	PD	O
36.	BOZZOLAN SOFIA	2013	1073712	PD	O
37.	BRESOLINI RICCARDO	2014	1093299	TV	O
38.	BUJAC MARIA	2012	1053058	PD	O
39.	BULLO GIULIA	2014	1097997	PD	O
40.	CAGLIANI VALENTINA IMMACOLATA	2013	1075740	PD	O
41.	CALDATO LISA	2013	1079148	TV	O
42.	CAMPAGNOLO MELISSA	2013	1072140	PD	O
43.	CAMPAGNOLO VASSILISSA	2015	1117309	PD	O
44.	CAMPELLO DAVIDE	2015	1119357	PD	O
45.	CAMPO SARA	2015	1118072	PD	O
46.	CAPPUZZO PAOLO	2011	1032318	PD	O
47.	CARRUCCIU NICOLÒ	2013	1078969	PD	O
48.	CARTA MARTINA	2016	1146721	PD	O
49.	CARUSO CATERINA	2013	1075267	PD	O
50.	CASINI SARA	2014	1092937	TV	O
51.	CAUCEGLIA GIOVANNA	2015	1117827	PD	O
52.	CAVINATO MARIAGIOVANNA	2013	1073966	PD	O

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
53.	CECCATO ANNA	2013	1078638	PD	O/M
54.	CECCHETTO TAMARA	2015	1121133	PD	O
55.	CECCHINATO GIOIA	2015	1117874	PD	O
56.	CESTARO GABRIELE	2015	1122592	PD	O
57.	CHIAREL ANNA	2013	1076211	PD	O/M
58.	CHIGGIATO CAMILLA	2012	1050463	PD	O
59.	COBALCHINI LUCA	2012	1050495	PD	O
60.	COLLADELLO CHIARA	2013	1065537	TV	O
61.	CONSOLARO ANNA	2013	1077119	PD	O
62.	CONTRATTI GIULIA	2006	544095	PD	M
63.	CORDONE VERONICA	2013	1074572	TV	O
64.	CORRADO ARIANNA	2013	1072221	TV	O
65.	CORTESI CATERINA GIOVANNA	2012	1050402	PD	O
66.	COSTA ERICA	2012	1050275	TV	O
67.	COVI TAZIO	2017	1171087	PD	O
68.	D'ALONZO PAOLA	2016	1173065	TV	O
69.	DAL LAGO MARTINA	2012	1052529	PD	O
70.	DAL MAS LAURA	2012	1049973	TV	O
71.	DAL MASO GIOVANNA	2013	1075233	PD	O
72.	DAL PAOS MARCO	2014	1095608	TV	O
73.	DALLA PRIA NICOLE	2012	1050487	PD	O
74.	DALLAPORTA SIMONE	2014	1093156	PD	O
75.	DANIELE ALESSIA	2015	1121025	PD	O
76.	DE BIASI ROSANNA	2009	612588	TV	O
77.	DE CARLI MARGHERITA	2011	1033966	PD	O
78.	DE NARDI CAMILLA	2012	1051983	PD	O
79.	DE VINCENZO EDOARDO	2015	1122164	PD	O
80.	DE VIVO ISABELLA	2013	1077586	PD	O
81.	DEL FRATE GUENDALINA	2011	1027372	PD	O
82.	DELL'UNTO ALESSANDRO	2014	1097793	PD	O
83.	DIANESE CARLO	2014	1095583	PD	O/M
84.	DI GIACOMO ELEONORA	2015	1116957	PD	O
85.	DI GREGORIO GIOVANNI	2013	1078985	PD	O
86.	DI RUZZA ILARIA	2015	1125233	PD	O
87.	DI VITTORIO GRAZIA	2013	1078414	PD	O
88.	DODO-WILLIAMS IMMANUELLE FAYE ADEOLA APINKE	2016	1148751	TV	O
89.	DOLFIN RICCARDO	2015	1119252	PD	O
90.	DONATO MATTEO	2014	1093709	TV	O
91.	DOTTOR LUCA	2007	576064	TV	M

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
92.	DUPRÈ GIACOMO	2014	1093213	TV	O/M
93.	ERCOLANO FILIPPO	2014	1094876	TV	O
94.	FABBRI GIOVANNI	2015	1118229	PD	O
95.	FABRIS RICCARDO AMADEUS	2013	1075237	TV	O
96.	FACCIN PAOLO	2014	1100484	PD	O
97.	FANTIN ELENA	2012	1054208	PD	O
98.	FAVARO SILVIA	2014	1097516	TV	O
99.	FAVARON PIERLUCA	2013	1077683	TV	O
100.	FERLA ANNACHIARA	2012	1053324	PD	O
101.	FERRACANE SEBASTIANO	2015	1125735	PD	O
102.	FERRAIOLI DEBORA	2015	1119642	PD	O
103.	FERRARI FRANCESCO	2013	1070854	PD	O
104.	FOFFANO PIETRO	2014	1092870	TV	O
105.	FORTIN FRANCESCO	2015	1116605	PD	O
106.	FRANCHINI FRANCESCA CATERINA	2013	1073421	PD	O
107.	FRASSON SELENA	2015	1118561	PD	O
108.	GABRIELLI FEDERICA	2013	1054064	PD	O
109.	GARGANO GIANGIACOMO	2014	1095636	PD	O
110.	GAROFOLIN LUCA	2013	1075579	PD	O
111.	GASPARI LAURA	2015	1117914	PD	O
112.	GASPAROTTO LEONARDO	2012	1049079	TV	O
113.	GESSIONI SILVIA	2013	1073568	TV	O
114.	GIUBELLI VALENTINA	2014	1093041	TV	O
115.	GNUDI PAOLO	2015	1118342	PD	O
116.	GRANATA PAOLA	2014	1101696	PD	O
117.	GRANI ERIKA	2011	1030677	PD	O
118.	GRATTERI VALENTINA	2013	1077213	PD	O
119.	GREGO VERONICA	2014	1093617	PD	O
120.	GRIGOLIN ELEONORA	2015	1117632	PD	O
121.	GUIDOLIN FIORELLA	2014	1097029	PD	O
122.	GUMIRATO ISABELLA	2013	1077137	TV	O
123.	HONL IRENE	2012	1053342	PD	O
124.	JIGNEA ION	2014	1099380	PD	O
125.	LA GRASSA RICCARDO	2010	1007944	PD	O
126.	LAGO CHIARA	2013	1075794	PD	O
127.	LANCEROTTI GIORGIA	2013	1077801	TV	O
128.	LANZARINI EDOARDO	2014	1091802	TV	O
129.	LAZZARO ANDREA	2014	1095015	PD	O
130.	LEONE EGIDIO	2012	1091913	PD	O

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
131.	LINCETTO MATTEO	2014	1097860	PD	O
132.	LIZZA FRANCESCA	2014	1095812	PD	O
133.	LONGHIN MICHELE	2011	1028601	PD	O
134.	LUCCHETTA ELENA	2015	1119547	PD	O
135.	MACCATROZZO ENRICO	2013	1073969	PD	O
136.	MAGRÌ ERICA	2012	1049193	PD	O
137.	MARCHIORI SILVIA	2012	1053076	PD	O
138.	MARIN GIULIA	2013	1074128	TV	O
139.	MARINELLI MIRIAM	2010	1007256	PD	O
140.	MARINI DARIO	2015	1121108	PD	O
141.	MARTELLOTTO GRAZIA	2014	1102204	PD	O
142.	MARTIGNON SUSANNA	2014	1093069	TV	O
143.	MARTINI MATILDE	2015	1116945	PD	O
144.	MARZURA ERIKA	2014	1093675	PD	O
145.	MASCIA CARLO	2014	1095482	PD	O
146.	MASO RICCARDO	2008	597774	PD	M
147.	MASI PERISSINOTTO GIOVANNA	2013	1075615	TV	O
148.	MASIERO SARA	2013	1075024	TV	O
149.	MAURO GIACOMO	2014	1099596	PD	O
150.	MAZZONETTO NEOMI	2011	1033528	PD	O
151.	MAZZUCATO DAVIDE	2014	1097042	PD	O
152.	MAZZUCCO ELISA	2009	613117	PD	M
153.	MEROLA GIADA	2014	1097478	TV	O
154.	NANGERONI GABRIEL	2013	1083503	PD	O
155.	NARDINI ALICE	2013	1078654	PD	O
156.	NAVA VANESSA	2012	1050227	PD	O
157.	NEGRO FEDERICA	2007	572251	PD	M
158.	NERICCIO ILARIA	2013	1074083	PD	O
159.	OBAYAGBONA ISOKEN	2011	1032813	PD	O
160.	ORLANDO MARTA	2013	1078406	PD	O
161.	PAGANOTTO EMMA	2014	1100812	PD	O
162.	PALLARO GIOIA	2014	1093764	TV	O
163.	PALMINTERI ALESSANDRO	2015	1123871	PD	O
164.	PALMINTERI GLORIA	2013	1079149	TV	O
165.	PANIGHEL LUCA	2014	1094977	TV	O
166.	PANTALEO LIVIA	2015	1117905	PD	O
167.	PARISI DI GANGI GIULIA	2014	1095191	PD	O
168.	PARISOTTO FILIPPO	2012	1050775	PD	O
169.	PAROLIN ALESSIA	2015	1119643	PD	O

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
170.	PASQUALI ALESSIA	2014	1092952	TV	O
171.	PAVIN ARIANNA	2013	1079113	PD	O
172.	PELIZZARO LAURA	2012	1054099	PD	O
173.	PENNACCHIO ROSSELLA	2012	1052483	PD	O
174.	PERIN EDOARDO	2015	1118235	PD	O
175.	PETERLE ILDO	2012	1053810	PD	O
176.	PICCOLO ELIA	2015	1125881	PD	O
177.	PINNA EDOARDO	2012	1052380	PD	O
178.	PINTON MARIABEATRICE	2008	598230	PD	M
179.	PIOVESAN ALBERTO	2012	1052537	TV	O
180.	POLATO BARBARA	2011	1027684	PD	O
181.	POLLES LUCA	2013	1100827	TV	O
182.	PRANJIC ELENA	2011	1030551	PD	O
183.	PSIMADAS ALEXANDRA	2015	1120193	PD	O
184.	QUARANTIELLO ROBERTO	2007	584473	PD	M
185.	QUARESIMIN ELEONORA	2014	1094819	TV	O
186.	RAMUNDO MARTA	2013	1075162	TV	O
187.	RASA OSVALDO NICOLÒ	2012	1051466	PD	O
188.	RASIA DANI VIVIANA	2015	1119619	PD	O
189.	REGINATO ILENIA	2012	1048987	TV	O
190.	RIGO ELEONORA	2016	1147830	PD	O
191.	RINALDI ANNA CHIARA	2015	1120739	PD	O
192.	ROSSI JACOPO	2013	1075276	PD	O
193.	ROTUNDO GIUSEPPE	2011	1030903	TV	O
194.	ROZZANIGO ANDREA	2017	1176244	PD	O
195.	RUSSO ALESSIA	2013	1073551	PD	O
196.	SALMASO GIOIA	2013	1077767	PD	O
197.	SANTAROSSA FRANCESCA	2011	1027182	PD	O
198.	SANTINELLO SOFIA	2014	1100910	PD	O
199.	SARTI SIMONE	2012	1052510	PD	O
200.	SARTO GIANMARCO	2012	1050061	PD	O
201.	SCANDIUZZI FRANCESCA	2015	1117781	PD	O
202.	SCANTAMBURLO ALESSIA	2015	1118944	PD	O
203.	SCARPA ILARIA	2014	1092967	TV	O
204.	SCHIAVON FRANCESCA ROMANA	2015	1120538	PD	O
205.	SCHIESARO MARCO	2013	1078840	PD	O
206.	SCHRAMM MARTINA	2012	1055608	PD	O
207.	SEGALINA SOFIA	2015	1124439	PD	O
208.	SIMIONATO ELISA	2013	1071986	PD	O

n.	studente	coorte	matr. n.	sede	O/P/M <sup>1)</sup>
209.	SOMMACAL FRANCESCA	2013	1072226	TV	O
210.	STEVANATO FEDERICA	2013	1075116	PD	O
211.	STOCCO GIULIA	2013	1074761	TV	O
212.	STOPPATO ELISA	2012	1050744	PD	O
213.	SUMMONTE GIULIA	2014	1095495	PD	O
214.	SUT GIULIA	2015	1118941	TV	O
215.	TADIOTTO MARCO	2012	1053863	PD	O
216.	TERZI ELEONORA	2015	1116110	TV	O
217.	TESO BEATRICE	2013	1077800	TV	O
218.	TIOZZO TONON GLORIA	2015	1123105	PD	O
219.	TONIATO ALESSIA	2015	1119299	PD	O
220.	TONIOLO LUIGI	2015	1127781	PD	O
221.	TOSI ANNA	2014	1095039	PD	O
222.	TRUSCELLO ILARIA	2015	1119247	PD	O
223.	VALANDRO FRANCESCO	2014	1100427	PD	O
224.	VANIN SOFIA	2013	1074388	TV	O
225.	VAROTTO MATTIA	2014	1094311	PD	O
226.	VASQUES GINEVRA	2012	1053326	PD	O
227.	VENIER VERONICA	2011	1030135	TV	O
228.	VERONESE BIANCAMARIA	2013	1078394	PD	O
229.	VICARETTI FRANCESCA	2014	1103131	PD	O/M
230.	VIO DAVIDE	2006	569156	TV	M
231.	ZACCO SARA	2013	1077598	TV	O
232.	ZAGO SIMONE	2013	1072023	TV	O
233.	ZAMBON RAJA	2010	1004656	PD	O
234.	ZAMBONI GIULIO	2014	1093009	PD	O
235.	ZANESSI ALMARÒ	2015	1120969	PD	O
236.	ZANUSSO CHIARA	2011	1027474	TV	O
237.	ZATTA DEBORA	2010	1006967	PD	O/M
238.	ZECCHIN DESIRÈ	2014	1100841	TV	O
239.	ZILIO GIOVANNI	2012	1050667	PD	O
240.	ZINATO MATTEO	2015	1121581	PD	O
241.	ZORZANELLO BEATRICE	2012	1053321	PD	O
242.	ZOTTO VERONICA	2011	1028409	PD	O
243.	ZUCCHINI GIULIA	2010	1010818	PD	O

**Nota:**

- 1) O= piano di studio online  
P= presentazione cartacea del primo piano di studio  
M= modifica di piano di studio cartaceo

 il Presidente

